

Stasera in Consiglio si vota la mozione di sfiducia al sindaco

Servono 15 voti per il "ribaltone" e l'opposizione sembra non avere i numeri. Determinate il rientro del presidente dell'Assise, Filippo Sambataro.

MARY SOTTILE pagina IX

Stasera si vota la sfiducia a Naso

Paternò. L'opposizione sembra non avere i numeri, all'appello mancano tre consiglieri

**Determinante,
per il salvataggio
del sindaco
il rientro
di Sambataro**

MARY SOTTILE

PATERNO. La seduta è fissata per questa sera. In Consiglio, a Palazzo Alessi, si discute la mozione presentata al sindaco Nino Naso. L'atto, promosso dai consiglieri del M5S, Marco Gresta, Claudia Flammia e Martina Ardizzone, è stato condiviso da altri sette consiglieri: Anthony Distefano, Giuseppe Lo Presti (Diventerà Bellissima); Guido Condorelli, Emilia Sinàtra, (Paternò Unica); Agata Marzola, Al-



Una recente seduta del Consiglio

oggi sembra mancare all'appello.

Nettamente contro la mozione di sfiducia è il gruppo a sostegno dell'Amministrazione. Si tratta di Filippo Sambataro e Barbara Conigliello (Pd) Rosanna Lauria e Tonino Cunsolo (Pa-

fredo Sciacca e Tuccio Paternò (Alleanza per Paternò).

Sono i 15 i voti necessari per far passare la mozione e, dati alla mano, l'opposizione non sembra avere i numeri. All'appello, per l'opposizione, mancano tre consiglieri: Pippo Orfanò (Paternò unica), Pietro Cirino e Patrizia Virgillito (di Paternò 2.0). Se a loro si aggiungesse Roberto Faranda, indeciso, si arriverebbe a 14.

In questo contesto, determinante nel salvataggio del sindaco appare la figura di Filippo Sambataro, che rientrato a Palazzo Alessi, sia nella sua veste di consigliere comunale che di presidente dell'Assise civica, dopo la vicenda giudiziaria che l'ha visto coinvolto, potrebbe permettere a Naso di continuare la sua attività amministrativa. Se invece di Sambataro, infatti, in Consiglio fosse rimasto Nino Valore, subentrato per pochi giorni come consigliere supplente, la situazione poteva essere ben diversa, visto che Valore poteva essere il 15° voto che

ternò on); Ionella Rapisarda, Luca Zingale, Salvo Malerba, Giovanni Giangreco, Salvatore Tomasello e Giuseppe Gentile.

E, intanto, nella serata di ieri, Angelo Calenduccia (coordinatore comunale di FdI), e gli assessori Ignazio Mannino e Rosanna Natoli, sempre di FdI, in una nota hanno richiamato all'unità del partito. «E' necessario riportare il dibattito politico nel campo delle argomentazioni e della dialettica che conducono al confronto e non allo scontro violento e accusatorio - dicono - sentiamo la necessità di condannare gli scambi violenti di accuse e la vivacità di toni impropriamente messi in campo, da qualsiasi parte siano provenuti. Chiediamo ai consiglieri che hanno firmato la mozione di sfiducia perché offesi da talune esternazioni ritenute non consone, in modo particolare ai consiglieri Sciacca, Marzola e Paternò, vicini a FdI, di ritirare la firma nella mozione di sfiducia».

PATERNÒ

Due giovani finiti in ospedale per un incidente in centro

I carabinieri devono ancora chiarire la dinamica

PATERNÒ. Incidente stradale poco dopo le 4 di ieri mattina. Protagoniste del violento scontro due automobili, una Nissan Tiguan, con alla guida un 26enne, paternese, e un'Alfa Romeo Giulietta, con alla guida una ragazza di 26 anni, anche lei paternese.

L'impatto tra i due mezzi è avvenuto all'incrocio tra via Fallica e via Carso. Totalmente distrutta gran parte della parte anteriore delle vetture. Feriti i conducenti delle due vetture, con l'intervento, sul posto, di due ambulanze del 118 che hanno trasportato i feriti al pronto soccorso dell'ospedale SS. Salvatore di Paternò, in codice giallo. Le condizioni dei due giovani non sembrerebbero gravi.

Non chiara la dinamica, ma uno dei due mezzi non ha rispettato le norme che disciplinano il codice della strada, relativamente al transito agli incroci. Sul posto, ad effettuare i rilievi, sono intervenuti i carabinieri del nucleo o-



Le due auto dopo lo scontro

perativo della Compagnia di Paternò. Intervento sul posto anche del carroattrezzi, con il compito di spostare dalla sede stradale le due auto incidentate. Nessun contraccolpo, invece, sul traffico veicolare anche per l'ora in cui lo scontro è avvenuto, con i due veicoli rimossi prima che il flusso di mezzi cominciasse a circolare in città.

M. S.

PATERNÒ

Ufficio postale riaperto

Prosegue il piano di riaperture degli uffici postali nel Catanese. A partire da ieri tornano operativi tutti i giorni, dal lunedì al sabato, la sede di via Vincenzo Bellini. L'ufficio postale osserva gli orari di apertura dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.